

Numero
3625

aa

1

Bellinzona
10 luglio 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signore
- Cristina Maderni
- Sabrina Gendotti
Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione n. 115.22 del 6 ottobre 2022 Frontalieri in telelavoro parziale: perché mai non attivarsi subito come sta succedendo con la Francia?

Signore deputate,

mediante l'atto parlamentare in oggetto viene risollevato il tema legato al telelavoro parziale da parte dei frontalieri già affrontato nella precedente interrogazione n. 75.22 del 25 maggio 2022, alla quale abbiamo dato risposta il 13 luglio 2022.

Prima di entrare nel merito delle nuove domande poste, va premesso che dopo la nostra risposta del 13 luglio 2022 la situazione politica in Italia è cambiata: la caduta del Governo guidato da Mario Draghi ha allungato i tempi per la ratifica da parte del Parlamento italiano del nuovo accordo sui frontalieri firmato il 23 dicembre 2020.

Nel frattempo, il nuovo accordo sui frontalieri è entrato in vigore con effetto 17 luglio 2023 e si applica a partire dal 1° gennaio 2024 e, quindi, non già dal 1. gennaio 2023, come originariamente atteso.

La necessità di regolare il telelavoro con l'Italia anche in situazione post-pandemica è sempre stata riconosciuta dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Il tema è stato discusso durante l'annuale riunione bilaterale tra la Svizzera e l'Italia, tenutasi a Varese il 28 ottobre 2022, alla quale hanno partecipato, per la delegazione svizzera, i rappresentanti dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, della SFI e del Dipartimento Federale degli Affari Esteri. La delegazione italiana era composta dai rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanza, della Regione Lombardia, della Regione Piemonte, della Regione Valle d'Aosta, della Comunità Comprensoriale Val Venosta e dell'Associazione dei Comuni italiani di frontiera.¹

¹ Comunicato stampa del Dipartimento delle finanze e dell'economia del 28.10.2022, https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato?NEWS_ID=213569&cHash=11710965b4d0557a0950ece7903f550e.

Nel frattempo, le autorità competenti della Svizzera e l'Italia avevano ripreso le trattative in ambito di telelavoro dei frontalieri. Di seguito sono riportati gli eventi dopo la presentazione della presente interrogazione in ordine cronologico:

22.12.2022	Accordo amichevole con il quale viene stabilito che l'accordo amichevole concluso il 18-19 giugno 2020 che disciplinava il telelavoro durante il periodo pandemico, cessa di aver effetto a partire dal 01.02.2023. ²
17.07.2023	Entrata in vigore del nuovo accordo sui frontalieri del 23.12.2020 il quale prevede esplicitamente la possibilità degli Stati contraenti di concordare dell'interpretazione o dell'applicazione del nuovo accordo in relazione al telelavoro, ivi incluso in situazioni eccezionali.
20.04.2023	La Consigliera federale Karin Keller-Sutter e il Ministro delle finanze italiano Giancarlo Giorgetti hanno firmato una dichiarazione politica, secondo la quale verrà concluso un accordo amichevole in materia di telelavoro che sarà firmato non appena l'Italia avrà varato le basi legali per lo stralcio della Svizzera dalla <i>black list</i> . ³
10.11.2023	Dichiarazione di intenti tra la consigliera federale Karin Keller-Sutter e il ministero dell'economia delle finanze italiano Giancarlo Giorgetti volta a regolamentare durevolmente la questione dell'imposizione del telelavoro dei lavoratori frontalieri. ⁴
28.11.2023	Accordo amichevole che regola il telelavoro per il periodo dal 01.02.2023 al 31.12.2023. ⁵
28.11.2023	Accordo amichevole transitoria che regola il telelavoro per il periodo dal 01.01.2024 fino al 31.12.2025 al massimo. ⁶
06.06.2024	La Svizzera e l'Italia firmano un protocollo di modifica del vigente accordo sui frontalieri che disciplina durevolmente l'imposizione del telelavoro per i lavoratori frontalieri. Il protocollo di modifica entrerà in vigore non appena entrambi gli Stati avranno concluso le procedure interne di approvazione ed avrà effetto dal 01.01.2024 (sostituendo l'accordo amichevole transitorio del 28.11.2023). ⁷

² <https://www.estv.admin.ch/dam/estv/de/dokumente/international/laender/int-laender-it-dba-aa-20221222-de.pdf.download.pdf/int-laender-it-dba-aa-20221222-de.pdf>.

³ <https://www.newsd.admin.ch/newsd/message/attachments/77344.pdf>.

⁴ Comunicato stampa del 10.11.2023 del Dipartimento federale delle finanze;
<https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/aktuell/medienmitteilungen.html/content/europa/it/meta/news/2023/11/10/98550>.

⁵ <https://www.estv.admin.ch/dam/estv/de/dokumente/international/laender/int-laender-it-dba-aa-2023-de.pdf.download.pdf/int-laender-it-dba-aa-2023-de.pdf>.

⁶ <https://www.estv.admin.ch/dam/estv/de/dokumente/international/laender/int-laender-it-dba-aa-2024-de.pdf.download.pdf/int-laender-it-dba-aa-2024-de.pdf>.

⁷ Comunicato stampa del 06.06.2024 del Dipartimento federale delle finanze;
<https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-101280.html>.

Fatta questa premessa, alle singole domande rispondiamo come segue:

1. Non ritiene che anche con l'Italia si possa agire come si sta facendo con la Francia, tenuto conto che un'intesa tra autorità fiscali non sia atta ad interferire nella procedura di ratifica parlamentare dell'accordo sulla fiscalità dei frontalieri?

Lo scorso 6 giugno 2024 Svizzera e Italia hanno firmato un protocollo di modifica del vigente accordo sui frontalieri del 23 dicembre 2020. Il protocollo di modifica disciplina durevolmente l'imposizione del telelavoro per i lavoratori frontalieri ed avrà effetto dal 1. gennaio 2024, sostituendo l'accordo amichevole transitorio del 28 novembre 2023. Secondo questo accordo i lavoratori frontalieri hanno la possibilità di svolgere in telelavoro, presso il proprio domicilio, fino al 25% del tempo di lavoro. Entro questi limiti, il telelavoro non ha ripercussioni né sullo Stato legittimato a imporre il reddito da attività lucrativa dipendente né sullo statuto di lavoratore frontaliere.

2. Non considera opportuno attivarsi da subito in quanto il regime straordinario covid19 con l'Italia scadrà alla fine di ottobre?

La Divisione delle contribuzioni è stata sin dal principio in contatto con la SFI con riferimento alla regolamentazione del telelavoro. Con l'entrata in vigore del protocollo di modifica accordo sui frontalieri il telelavoro verrà regolato in modo durevole.

3. Non reputa che l'introduzione di una soglia di telelavoro anche a livello fiscale permetta inoltre di meglio affrontare la crisi energetica?

L'introduzione di regole chiare che disciplinano il telelavoro in modo durevole comporterà più certezza del diritto e permetterà ai datori di lavoro e ai lavoratori dipendenti di meglio pianificare l'attività lavorativa. Il telelavoro può contribuire al risparmio di carburante, elettricità e riscaldamento, non da ultimo migliorando la mobilità nel Cantone.

4. Tutto ciò considerato, come già chiesto nel mese di maggio, è disposto ad intervenire a breve termine presso le Autorità federali, affinché la Confederazione ricerchi in tempi rapidi con l'Italia una soluzione durevole per il telelavoro parziale dei frontalieri nel senso di introdurre un limite, pari a quello in vigore nel settore delle assicurazioni sociali. Avere un allineamento tra le condizioni tra oneri sociali e imposte alla fonte permetterebbe di evitare confusione e inutile burocrazia a lavoratori e aziende?

Con il protocollo di modifica dell'accordo sui frontalieri viene introdotto un limite del 25% che, grazie all'accordo amichevole transitorio del 28 novembre 2023, si applica a partire dal 1. gennaio 2024. Tale limite corrispondeva alla soglia in vigore nel settore delle assicurazioni sociali fino al 31 dicembre 2023 la quale, nel frattempo, è stata aumentata al 49.99% con effetto dal 1. gennaio 2024.

RG n. 3625 del 10 luglio 2024

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signore deputate, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione delle contribuzioni (dfe-dc@ti.ch)